

INDICE-SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XIX

INTRODUZIONE STRUTTURA E FUNZIONE DELL'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

1. Stato e diritto nell'esperienza giuridica interna	1
2. Stato e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	2
3. Processi evolutivi dell'ordinamento internazionale	4
4. Centralizzazione e decentralizzazione nelle funzioni dell'ordinamento internazionale	6
5. Funzione normativa e tutela di interessi collettivi nell'ordinamento internazionale	7
6. Accertamento ed esecuzione del diritto	9
7. Forza e diritto nell'esperienza giuridica internazionale	11
8. Le regole sull'uso della forza come norme "strutturali" dell'ordinamento	13
9. Piano dell'opera	15

PARTE I CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELL'USO DELLA FORZA

INTRODUZIONE	19
--------------	----

CAPITOLO I L'USO DECENTRALIZZATO DELLA FORZA

1. Origini storiche del divieto di uso della forza	21
2. Il divieto di uso della forza nella Carta delle Nazioni Unite e nella prassi	24

	<i>pag.</i>
3. Il contenuto della norma sul divieto di uso della forza	27
<i>a)</i> Le rappresaglie armate	27
<i>b)</i> Gli interventi a tutela di cittadini all'estero	28
<i>c)</i> Gli interventi umanitari	29
4. Questioni metodologiche	34
5. Il divieto di uso della forza nello scenario geopolitico contemporaneo	37
6. Struttura e valore normativo del divieto di uso della forza	39
7. L'eccezione al divieto di uso unilaterale della forza: la legittima difesa	40
<i>a)</i> La nozione di legittima difesa nella Carta ONU e il diritto consuetudinario	40
<i>b)</i> La nozione di attacco armato	42
<i>c)</i> Legittima difesa contro enti non statali	43
<i>d)</i> Necessità e proporzionalità della reazione	46
<i>e)</i> Legittima difesa e azioni preventive	47
<i>f)</i> Legittima difesa collettiva	49
<i>g)</i> Legittima difesa individuale e azione istituzionale del Consiglio di sicurezza	51
8. Uso della forza e terrorismo internazionale	53
9. Interventi su invito	58

CAPITOLO II

I MECCANISMI ISTITUZIONALI DI AMMINISTRAZIONE DELLA FORZA: IL SISTEMA DELLE NAZIONI UNITE

1. Premessa	63
2. L'Assemblea generale: composizione e funzioni	64
3. Il Consiglio di sicurezza	67
4. Le funzioni del Consiglio di sicurezza: il Capitolo VI della Carta e la funzione conciliativa	68
5. <i>Segue.</i> Il Capitolo VII della Carta e la funzione coercitiva	69
<i>a)</i> I presupposti di azione del Consiglio	69
<i>b)</i> La nozione di minaccia alla pace	71
6. Le misure non implicanti l'uso della forza	74
<i>a)</i> Misure sanzionatorie rivolte agli Stati	74
<i>b)</i> Le sanzioni individuali	75
<i>c)</i> L'istituzione di Tribunali internazionali penali	78
7. <i>Segue.</i> Le misure coercitive implicanti l'uso della forza	79
8. Le forze delle Nazioni Unite	81
<i>a)</i> Le forze di <i>peacekeeping</i>	81
<i>b)</i> Le forze di <i>peace-enforcing</i>	83

Indice-Sommario	IX
	<i>pag.</i>
<i>c)</i> Azioni di <i>post conflict peace building</i>	83
9. Amministrazione centralizzata ed esercizio decentralizzato dell'uso della forza: le autorizzazioni agli Stati membri	85
<i>a)</i> Le autorizzazioni nella prassi	85
<i>b)</i> La compatibilità delle autorizzazioni all'uso della forza con la Carta delle Nazioni Unite	90
10. I rapporti fra il divieto di uso unilaterale della forza e i meccanismi centralizzati contenuti nella Carta	95

CAPITOLO III
LE ORGANIZZAZIONI REGIONALI,
IN PARTICOLARE LA NATO

1. Le organizzazioni regionali nel sistema delle Nazioni Unite	101
2. L'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO)	104
Itinerari bibliografici	109

PARTE II
LA FUNZIONE NORMATIVA

INTRODUZIONE	
CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA FUNZIONE DI PRODUZIONE NORMATIVA	117

CAPITOLO I
IL DIRITTO INTERNAZIONALE GENERALE

Sezione I	
<i>La consuetudine</i>	
1. La consuetudine come fonte di diritto generale	119
2. Le dottrine consensualistiche della consuetudine	121
3. Gli elementi costitutivi della norma consuetudinaria	124
4. Le varie categorie di diritto consuetudinario	128
<i>a)</i> Norme consuetudinarie in senso classico: prassi e <i>opinio iuris</i> come fattori di produzione normativa	128
<i>b)</i> Pretesa e resistenza, pretesa e acquiescenza	129

	<i>pag.</i>
c) Combinazione di valori e principi giuridici	131
5. Consuetudini universali e consuetudini particolari, regionali o locali	133
6. La ricostruzione del diritto generale	135

Sezione II

I principi generali di diritto

1. Introduzione	138
2. I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili	139
3. I principi generali di diritto e la regolamentazione internazionale di condotte private	141
4. I principi generali dell'ordinamento internazionale	143
5. I principi generali desunti dalla struttura delle relazioni giuridiche internazionali	146

CAPITOLO II

IL DIRITTO DEI TRATTATI

INTRODUZIONE

IL DIRITTO CONSUETUDINARIO

E LA CONVENZIONE DI VIENNA DEL 1969	151
-------------------------------------	-----

Sezione I

La formazione dei trattati

1. Il procedimento di formazione dei trattati	155
2. La normativa italiana sulla formazione dei trattati	159
3. La conclusione di accordi da parte di enti substatali	164
4. Le conseguenze sul piano internazionale della violazione della procedura interna sulla formazione dei trattati	166

Sezione II

Gli effetti dei trattati rispetto a Stati terzi

1. Il principio " <i>pacta tertiis neque nocent neque prosunt</i> "	171
2. Gli articoli 35, 36 e 37 della Convenzione di Vienna	172
3. Effetti di trattati rispetto a Stati terzi e situazioni obiettive	174
4. Situazioni obiettive e vicende dei trattati	177

Sezione III

Le riserve

1. La nozione di riserva e il suo rilievo nella prassi internazionale	180
2. La disciplina classica	183

	<i>pag.</i>
3. Il regime delle riserve nella Convenzione di Vienna	185
4. Gli sviluppi successivi alla Convenzione di Vienna	187
5. Le riserve ai trattati sui diritti dell'uomo	189

Sezione IV

L'interpretazione dei trattati

1. Introduzione	192
2. L'esistenza di regole giuridiche sull'interpretazione	192
3. I criteri interpretativi adottati dalla Convenzione di Vienna: il criterio oggettivo e il criterio funzionale	194
4. Il rilievo della volontà delle parti	196
5. L'interpretazione evolutiva	197
6. L'interpretazione di particolari categorie di trattati	199
a) L'interpretazione dei trattati sui diritti dell'uomo: criteri funzionali e criteri evolutivi	200
b) Poteri attribuiti e poteri impliciti nella interpretazione di atti istitutivi di organizzazioni internazionali	201

Sezione V

Le cause di invalidità e di estinzione dei trattati

1. Introduzione	203
2. I vizi della volontà e, in particolare, la violenza	204
3. Lo <i>ius cogens</i>	206
4. L'estinzione o la sospensione dei trattati per inadempimento	206
5. Il mutamento fondamentale delle circostanze	210
6. Profili procedurali della invalidità e dell'estinzione dei trattati	211

CAPITOLO III

LE FONTI A FORMAZIONE CENTRALIZZATA

1. Introduzione. L'istituzionalizzazione della funzione normativa	215
2. Gli atti normativi dell'Assemblea generale: le dichiarazioni di principi	219
3. Lo sviluppo del diritto internazionale attraverso risoluzioni vincolanti del Consiglio di sicurezza	222
4. Le raccomandazioni e le autorizzazioni delle Nazioni Unite	226

pag.

CAPITOLO IV
I RAPPORTI TRA FONTI

INTRODUZIONE	229
Sezione I	
<i>La codificazione del diritto generale</i>	
1. La nozione di codificazione	230
2. Le attività di codificazione intraprese dalle Nazioni Unite	231
3. Gli effetti della codificazione	234
4. I rapporti tra norme consuetudinarie e trattati di codificazione	236
5. Vicende del trattato di codificazione e regole consuetudinarie	237
Sezione II	
<i>Il coordinamento fra norme di pari valore</i>	
1. Introduzione. Conflitto e coordinamento nelle dinamiche normative internazionali	239
2. L'art. 31, par. 3, lett. c), della Convenzione di Vienna come tecnica di coordinamento	241
3. Il coordinamento fra sistemi normativi e la tecnica di interpretazione "globale"	243
Sezione III	
<i>Tecniche non gerarchiche di soluzione dei conflitti</i>	
1. La successione nel tempo di norme convenzionali incompatibili	246
2. Le clausole di compatibilità	248
3. Accordi fra alcuni Stati parti di un accordo multilaterale	249
4. L'art. 103 della Carta delle Nazioni Unite	250
Sezione IV	
<i>Il diritto cogente e la gerarchia fra norme in diritto internazionale</i>	
1. L'idea di un diritto "superiore" nell'esperienza giuridica internazionale	254
2. Gli articoli 53 e 64 della Convenzione di Vienna	256
3. L'identificazione delle norme cogenti	258
4. Diritto cogente e norme <i>erga omnes</i>	262
5. L'accertamento dell'invalidità di trattati confliggenti con il diritto cogente	265
6. Altre forme di utilizzazione del diritto cogente	268

Indice-Sommario	XIII
	<i>pag.</i>
7. Diritto cogente e diritto consuetudinario	268
8. Diritto cogente e risoluzioni degli organi delle Nazioni Unite	271
Itinerari bibliografici	273

PARTE III

LE DINAMICHE SOGGETTIVE IN DIRITTO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE

SOGGETTI, ORGANI E DESTINATARI DI NORME INTERNAZIONALI	283
--	-----

CAPITOLO I

LO STATO

1. Il diritto internazionale come ordinamento di Stati	285
2. La sovranità	287
3. Sovranità e principio di autodeterminazione dei popoli	290
4. Genesi ed estinzione dello Stato	298
5. L'organizzazione interna dello Stato	305
6. Il riconoscimento	310
7. La successione degli Stati nei trattati	313

CAPITOLO II

ENTI STATALI A "SOVRANITÀ LIMITATA"

1. Premessa	319
2. Enti aventi solo nominalmente natura statale	320
3. I <i>failed states</i>	322
4. I c.d. <i>rogue states</i>	324

CAPITOLO III

GLI ENTI A SOGGETTIVITÀ LIMITATA

1. Premessa	327
2. La soggettività delle organizzazioni internazionali	329
3. Stati che hanno trasferito poteri ad enti sovranazionali	334
4. Stati che hanno trasferito poteri sovrani ad enti substatuali	337

pag.

CAPITOLO IV
GLI INDIVIDUI

1. Gli individui come beneficiari di regole internazionali	341
2. Diritti ed obblighi individuali: lo schema teorico	343
3. Norme internazionali che stabiliscono obblighi a carico di individui	343
4. Regole internazionali che conferiscono diritti ad individui	345
5. La titolarità delle regole che stabiliscono diritti ed obblighi nei confronti di individui	348

CAPITOLO V
LA TUTELA DELLA PERSONALITÀ DELLO STATO:
IL REGIME DELLE IMMUNITÀ E PRIVILEGI

1. Introduzione: le varie forme di immunità	355
2. L'immunità funzionale	356
3. L'immunità dello Stato	358
4. L'immunità personale di organi di Stati stranieri	363
5. Regime delle immunità e attività contrarie al diritto internazionale	366
6. La dottrina dell' <i>Act of State</i>	368
7. Regole sull'immunità e crimini internazionali	369
Itinerari bibliografici	377

PARTE IV
LA SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
E LA FUNZIONE GIUDIZIARIA

1. Introduzione	385
2. Forme tradizionali della funzione giudiziaria internazionale: l'arbitrato	388
3. L'istituzionalizzazione della funzione giudiziaria: tribunali permanenti a competenza generale	393
4. La Corte internazionale di giustizia	394
5. La funzione contenziosa: l'attribuzione di competenza alla Corte	396
6. Il meccanismo di attuazione delle sentenze della Corte	399
7. La funzione consultiva della Corte internazionale di giustizia	400
8. Il ruolo della Corte internazionale di giustizia fra <i>self-restraint</i> e attivismo giudiziario	404

	<i>pag.</i>
9. I Tribunali settoriali. Gli organi di soluzione delle controversie nell'Organizzazione mondiale del commercio	408
10. Funzione giudiziaria internazionale e attività individuali	410
11. La Corte europea dei diritti dell'uomo	411
<i>a)</i> I ricorsi individuali	413
<i>b)</i> I pareri consultivi	415
12. La Corte penale internazionale	417
13. Pluralità di tribunali internazionali e frammentazione della funzione giudiziaria	419
Itinerari bibliografici	424

PARTE V

CENTRALIZZAZIONE E DECENTRALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ INTERNAZIONALE

CAPITOLO I

IL RAPPORTO BILATERALE DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione	429
2. La codificazione del diritto della responsabilità internazionale	430
3. Struttura e natura del rapporto di responsabilità	434
4. Gli elementi costitutivi dell'illecito internazionale. Il carattere illecito della condotta	435
5. Le cause di giustificazione. In particolare, lo stato di necessità	438
6. L'attribuzione della condotta illecita ad uno Stato	440
7. Colpa e diligenza in diritto internazionale	443
8. Il contenuto della responsabilità internazionale: le conseguenze sostanziali del fatto illecito	445
<i>a)</i> Cessazione e garanzia di non ripetizione	446
<i>b)</i> La riparazione	447
<i>c)</i> <i>Segue.</i> I rapporti fra le varie forme di riparazione	450
9. Le conseguenze strumentali dell'illecito: il sistema delle garanzie	452
<i>a)</i> Le contromisure nel rapporto bilaterale di responsabilità	454
<i>b)</i> I limiti al potere di adottare contromisure	457
<i>c)</i> Altri limiti al potere di agire in contromisura	459

pag.

CAPITOLO II

IL RAPPORTO COLLETTIVO DI RESPONSABILITÀ

1. Introduzione. Violazioni gravi di interessi collettivi e responsabilità aggravata	461
2. I crimini internazionali di Stati	462
3. Il contenuto della responsabilità aggravata	464
4. Il titolare del rapporto di responsabilità e il concetto di Stato leso da un crimine internazionale	467
5. Reazione decentralizzata e reazione istituzionale nel rapporto collettivo di responsabilità	472
Itinerari bibliografici	478

PARTE VI

CONCEZIONI UNIVERSALISTE E CONCEZIONI
 PARTICOLARISTE NEI RAPPORTI FRA DIRITTO
 INTERNAZIONALE E DIRITTO INTERNO

INTRODUZIONE	483
--------------	-----

CAPITOLO I

QUESTIONI GENERALI: MONISMO E DUALISMO
 NELL'ESPERIENZA CONTEMPORANEA

1. Monismo e tendenze universaliste	485
2. Dualismo e tendenze alla chiusura degli ordinamenti statali	486
3. La dottrina dell'adattamento	488
4. Monismo e dualismo nella storia del pensiero giuridico	489
5. Le soluzioni adottate negli ordinamenti contemporanei	492
6. Prospettive evolutive	494

CAPITOLO II

I RAPPORTI FRA ORDINAMENTO ITALIANO
 E NORME INTERNAZIONALI:
 L'ADATTAMENTO AL DIRITTO GENERALE

1. Premessa. L'art. 10, 1° comma, Cost. e l'apertura internazionalista della Costituzione nei confronti del diritto generale	497
--	-----

	<i>pag.</i>
2. L'ambito di applicazione e il contenuto della garanzia disposta dall'art. 10, 1° comma, Cost.	497
3. I rapporti fra diritto internazionale generale e regole costituzionali: la sentenza della Corte costituzionale n. 238 del 2014	500

CAPITOLO III

L'ADATTAMENTO AI TRATTATI

1. Adattamento ordinario e ordine di esecuzione	507
2. I rapporti fra trattati e leggi interne	509
3. <i>Segue.</i> Il contenuto dell'art. 117, 1° comma, Cost.	510
4. L'ambito di applicazione della garanzia costituzionale	512
5. Il coordinamento con le altre garanzie speciali disposte dalla Costituzione nei confronti di categorie particolari di obblighi	512
6. <i>Segue.</i> Considerazioni conclusive sulla portata dell'art. 117, 1° comma, Cost.	515
7. Trattati e norme costituzionali	517
8. L'attuazione dei trattati da parte delle Regioni	519
9. L'adattamento ad atti istituzionali e a sentenze internazionali	521
a) L'attuazione interna di atti di organizzazioni internazionali	521
b) L'attuazione interna di sentenze internazionali	525

CAPITOLO IV

GLI EFFETTI DIRETTI DELLE NORME INTERNAZIONALI
E LE NUOVE TENDENZE
DEGLI ORDINAMENTI CONTEMPORANEI

1. Norme <i>self-executing</i> e norme <i>non self-executing</i>	529
2. La nozione classica di norme <i>self-executing</i>	532
3. La trasformazione della nozione di norma <i>self-executing</i> e le tendenze neomoniste	534

Itinerari bibliografici	539
-------------------------	-----

<i>Lista della giurisprudenza citata</i>	541
--	-----

<i>Indice analitico</i>	553
-------------------------	-----